

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV

Ammissione alle negoziazioni in Italia delle azioni emesse da JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV - società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese di tipo multicomparto costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche - appartenenti ai seguenti comparti:

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV – Global High Yield Corporate Bond Multi-Factor UCITS ETF	JPM Global High Yield Corporate Bond Multi-Factor UCITS ETF - EUR Hedged (dist)	IE000YK1TO74

Soggetto incaricato della gestione: **JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l.**

Data di deposito in CONSOB della copertina: 22 agosto 2023

Data di validità della copertina: dal 23 agosto 2023

La pubblicazione del presente documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento. Il presente documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV – Global High Yield Corporate Bond Multi-Factor UCITS ETF	JPM Global High Yield Corporate Bond Multi-Factor UCITS ETF - EUR Hedged (dist)	IE000YK1TO74

della

JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV

Data di deposito in CONSOB del documento per la quotazione: 22 agosto 2023

Data di validità del documento per la quotazione: 23 agosto 2023

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV è una società di investimento multi comparto di tipo aperto con separazione delle passività tra comparti costituita in Irlanda il 18 luglio 2017 in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e sue successive modifiche (la "**Società**").

Il soggetto incaricato della gestione è JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. (la "**Società di Gestione**" o il "**Gestore degli Investimenti**") con sede legale al 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato del Lussemburgo.

La Società adotta una struttura multi comparto che consente l'offerta di una molteplicità di **comparti** che adottano ciascuno una strategia di investimento differente (ciascuno un "**Comparto**" o un "**Fondo**" e collettivamente i "**Comparti**" o i "**Fondi**").

I Comparti della Società sono organismi di investimento collettivo del risparmio ("**OICR**") aperti armonizzati classificabili come Exchange Traded Funds (in breve, "**ETF**"). La Società offre in sottoscrizione le azioni (le "**Azioni**" o, singolarmente, una "**Azione**") dei propri comparti attraverso la quotazione e la negoziazione su mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il "**Regolamento Emittenti**") e successive modifiche (gli "**Investitori Qualificati**"), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni degli ETF (il "**Mercato Primario**"). Gli investitori al dettaglio (gli "**Investitori Retail**") potranno acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di Intermediari Abilitati (come di seguito definiti).

1.1 JPM Global High Yield Corporate Bond Multi-Factor UCITS ETF - EUR Hedged (dist)

L'obiettivo del Comparto è ottenere un rendimento a lungo termine superiore all'Indice di riferimento, ICE BofA Global High Yield Index, investendo attivamente principalmente in un portafoglio di titoli di debito societario con rating inferiore all'*investment grade* a livello globale.

L'Indice di riferimento è composto da titoli come obbligazioni e note, con varie scadenze, emessi a livello globale ("Titoli Indice"). La composizione dell'Indice di riferimento e l'esposizione geografica dei Titoli dell'Indice di riferimento potrebbero essere soggette a modifiche nel tempo. L'Indice di riferimento è stato incluso come punto di riferimento rispetto al quale valutare le performance del Comparto. Il Comparto potrebbe presentare alcune somiglianze con il suo Indice di riferimento.

Il Comparto mira a investire almeno il 67% del suo patrimonio (escludendo gli asset detenuti per scopi di liquidità accessoria) in titoli di debito societario a basso rating di investimento. Gli emittenti di questi titoli possono trovarsi in qualsiasi paese, compresi i mercati emergenti.

Il Comparto include sistematicamente l'analisi ESG (Ambientale, Sociale e di Governance) nelle sue decisioni di investimento per almeno il 75% dei titoli di debito non a rating di investimento e delle obbligazioni di mercati emergenti acquistati. In base all'analisi ESG del Comparto, almeno il 51% del patrimonio del Comparto è investito in emittenti con caratteristiche ambientali e/o sociali positive che seguono buone pratiche di governance, misurate attraverso la metodologia di punteggio ESG proprietaria del Gestore degli Investimenti e/o dati di terze parti. Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e/o sociali. Ulteriori dettagli sull'analisi ESG applicata e sulle

caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono forniti di seguito e nell'Allegato al Supplemento.

Il Comparto è classificato come prodotto conforme all'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("Regolamento SFDR").

Il Comparto investe almeno il 10% degli asset, escludendo contanti, equivalenti di contanti, fondi del mercato monetario e derivati per la gestione efficiente del portafoglio, in Investimenti Sostenibili, come definiti ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR), che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali.

Il Gestore degli Investimenti valuta sistematicamente le questioni ESG nella sua analisi degli investimenti e nelle decisioni di investimento con l'obiettivo di gestire il rischio e migliorare i rendimenti a lungo termine. Il Gestore degli Investimenti tiene conto dei punteggi ESG di terze parti, prendendo in considerazione il compromesso tra il punteggio ESG di un emittente e il suo punteggio multifattoriale (come descritto di seguito) nel suo processo di selezione sistematica. Analogamente al processo multifattoriale descritto di seguito, il Gestore degli Investimenti valuterà i punteggi ESG su base adeguata. Tali determinazioni potrebbero non essere definitive e i titoli di emittenti che potrebbero essere influenzati negativamente da tali questioni potrebbero essere acquistati e mantenuti dal Comparto, mentre il Comparto potrebbe disinvestire o non investire in titoli di emittenti che potrebbero essere positivamente influenzati da tali questioni, qualora il Gestore degli Investimenti ritenga che ciò sia nell'interesse migliore del Comparto in base agli altri elementi della politica di investimento.

Il Gestore degli Investimenti valuta ed applica criteri di esclusione basati su valori e norme per implementare esclusioni, ad esempio, identificando emittenti coinvolti nella produzione di armi controversi (come munizioni a grappolo, munizioni e armature a base di fosforo bianco o mine anti-persona), carbone termico e tabacco, tra gli altri. La valutazione basata su valori esamina gli emittenti rispetto a valori chiave ESG, come il danno ambientale e la produzione di armi controversi, mentre la valutazione basata su norme esamina gli emittenti rispetto a principi internazionalmente accettati come il Global Compact delle Nazioni Unite. Per supportare questa valutazione, il Gestore degli Investimenti si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente o le entrate derivanti da attività incompatibili con gli schermi basati su valori e norme.

Esclusioni Complete da Parte del Gestore degli Investimenti: Il Gestore degli Investimenti esclude completamente gli emittenti coinvolti in determinati settori (come armi controversi, fosforo bianco e armi nucleari) in qualsiasi misura e gli emittenti con gravi violazioni del Patto Globale delle Nazioni Unite. Per alcuni altri settori, il Gestore degli Investimenti applica soglie massime di percentuale basate tipicamente sul fatturato dalla produzione e/o distribuzione (che possono variare a seconda che l'azienda sia un produttore, un distributore o un fornitore di servizi) che derivano da determinati settori (come armi convenzionali: >10%, produzione di tabacco: >5%, carbone termico: >30% e entrate da collegamenti con l'industria delle armi nucleari: >2%), al di sopra delle quali gli emittenti sono esclusi.

Il Gestore degli Investimenti mira a superare l'Indice di riferimento nel lungo termine investendo in titoli di debito societario a basso rating di investimento a livello globale che mostrano certe caratteristiche di fattori più intensamente rispetto al loro gruppo di confronto (ossia altri titoli societari nello stesso settore di mercato, denominati nella stessa valuta e con simile affidabilità creditizia). I fattori sono caratteristiche che descrivono il profilo di rischio e rendimento dei titoli da cui gli investitori si aspettano di ottenere rendimenti superiori alla media nel tempo, assumendo un particolare rischio o approfittando di un bias comportamentale.

Il Gestore degli Investimenti seleziona i titoli applicando un processo quantitativo di selezione dei titoli che utilizza molteplici fattori, noti come "multi-fattore". Questo processo prevede la selezione

di titoli di debito societario a basso rating di investimento emessi a livello globale secondo un punteggio multi-fattore complessivo ottenuto pesando equamente i tre fattori descritti di seguito:

- **Value.** La tendenza a generare performance più interessanti nel lungo periodo evidenziata dai titoli obbligazionari che presentano spread più ampi di quanto giustificato dalle loro caratteristiche fondamentali (quali la probabilità di default).
- **Momentum.** La tendenza a continuare a generare performance più interessanti in relazione alla loro volatilità evidenziata dai titoli obbligazionari che hanno registrato in passato rendimenti più elevati.
- **Quality.** La tendenza a generare rendimenti più interessanti in relazione alla loro volatilità sul lungo periodo evidenziata dai titoli obbligazionari emessi da società finanziariamente stabili (sulla base di indicatori della loro solvibilità o redditività).

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere gestita facendo riferimento all'Indice di riferimento.

Gli investitori dovrebbero notare che il Comparto non cercherà di tracciare le prestazioni dell'Indice di riferimento né replicarlo. Piuttosto, il Comparto deterrà un portafoglio di titoli di debito societario a basso rating di investimento (che potrebbero includere, ma non si limitano ai Titoli Indice di riferimento) che vengono selezionati e gestiti attivamente con l'obiettivo di fornire una performance di investimento che supera quella dell'Indice di riferimento nel lungo termine.

Il reddito generato dalle Azioni ETF sarà di norma distribuito.

Ulteriori informazioni sul Comparto possono essere reperite nel KID (*Key Information Document*) nonché nel Prospetto e nel Supplemento al Prospetto relativo al Comparto.

2. RISCHI

L'investimento nelle Azioni dei Comparti deve costituire oggetto di un'attenta valutazione. Si invitano pertanto i potenziali investitori ad esaminare attentamente i profili di rischio contenuti nel presente documento, nonché a consultare il paragrafo relativo al "Risk Information" contenuto nel Prospetto della Società, nei Supplementi e nei KID dei Comparti.

La Società, nello svolgimento dell'attività di gestione dei Comparti, compatibilmente con le politiche di investimento relative al Comparto ed in conformità con la normativa di riferimento, potrà far ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati che costituiscono prodotti complessi e/o utilizzare tecniche per la gestione efficiente del portafoglio per i quali ci si aspetta che gli investitori tipo siano investitori informati e che abbiano conoscenza del funzionamento degli stessi. In generale, ci si aspetta che gli investitori tipo siano disposti ad assumere il rischio di perdere integralmente il capitale investito, nonché il rischio di non vedere remunerato il proprio investimento.

Rischio di investimento

Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di gestione dei Fondi possa essere raggiunto né che le Azioni negoziate riflettano la performance dell'indice di riferimento. Infatti, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica dell'Indice di riferimento a causa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dei seguenti fattori:

- I Comparti devono sostenere spese di vario genere, mentre i rispettivi Indici non risentono di alcuna spesa;
- I Comparti sono tenuti a rispettare limiti di investimento che non incidono sulla formazione dei rispettivi Indici;

- L'esistenza, nell'ambito del Comparto, di attività non investite;
- Le differenti tempistiche con cui Indice e Comparti riflettono la distribuzione dei dividendi.

Ne consegue l'impossibilità di garantire che il Valore Patrimoniale Netto per Azione ("NAV") o il prezzo di negoziazione riproducano perfettamente la performance registrata dall'Indice di riferimento.

Il valore delle azioni negoziate può non riflettere la performance dell'Indice.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle azioni

Ai sensi dell'Atto Costitutivo e nei casi previsti dal Prospetto nel paragrafo "*Temporary Suspension of Dealings*" la Società potrà, di volta in volta, sospendere temporaneamente la determinazione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni del Comparto; ogni eventuale sospensione sarà pubblicata presso la sede legale della Società e comunicata agli investitori e a Borsa Italiana secondo le modalità stabilite dagli amministratori della Società.

La Società ha la facoltà di procedere al riacquisto (c.d. rimborso forzoso) delle Azioni in circolazione.

Rischio di liquidazione anticipata

La Società, e ciascuno dei suoi Comparti, potrebbero essere soggetti a liquidazione anticipata (per una descrizione sintetica della procedura di liquidazione della Società o di un Comparto si prega di fare riferimento allo statuto della Società). Al verificarsi di tale ipotesi, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario.

Rischio di cambio

La valuta di trattazione delle Azioni dei Comparti sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre gli investimenti del Comparto JPM Global High Yield Corporate Bond Multi-Factor UCITS ETF - EUR Hedged (dist) sono effettuati in valute diverse. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le valute dei titoli nei portafogli dei relativi Comparti.

Sebbene sia intenzione del Gestore mantenere una copertura adeguata rispetto alle fluttuazioni valutarie, l'investitore potrebbe risultare comunque esposto al rischio di cambio, in quanto tali operazioni di copertura non ne garantiscono la totale eliminazione. Gli investitori devono inoltre tenere presente che l'effettiva implementazione della strategia di copertura può ridurre i ritorni economici attesi in conseguenza dei costi legati alla strategia di "hedging".

Rischio di credito

L'emittente di un'attività finanziaria detenuta nel Fondo potrebbe non pagare gli interessi o rimborsare il capitale al Fondo alla scadenza.

Rischio di Controparte

Qualora la controparte di qualsiasi negoziazione di cui il Comparto sia una parte venga dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, il Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito potrebbe essere declassato. Questi rischi sono di

norma più elevati per i titoli di debito con rating inferiore a *Investment Grade*, che sono anche soggetti a una volatilità più elevata e a una liquidità più bassa rispetto ai titoli di debito *Investment Grade*. Il merito di credito dei titoli di debito sprovvisti di rating non viene misurato facendo riferimento a un'agenzia di rating indipendente.

Rischio dei tassi di interesse

Il rischio esiste sui titoli a tasso fisso in caso di variazioni dei tassi di interesse e comporta la possibilità che il prezzo del titolo diminuisca. I titoli a tasso fisso infatti non possono modificare le cedole e, quindi, per adeguare il loro rendimento ai nuovi livelli dei tassi, si modifica il prezzo; I prezzi delle obbligazioni sono quindi soggetti a movimenti che possono essere determinati da vari motivi, politici oltre che economici.

Rischio legato agli investimenti nei paesi emergenti

Gli investimenti in mercati emergenti possono essere fortemente influenzati da elementi di carattere politico, economico e normativo avversi. A titolo di esempio non esaustivo, politiche governative sfavorevoli, variazioni inattese dei regimi fiscali, restrizioni agli investimenti esteri e alla convertibilità e al rimpatrio di valuta, oscillazioni dei cambi e altri sviluppi regolamentari possono impattare sull'andamento dei relativi mercati. In aggiunta, le infrastrutture giuridiche, gli standard contabili, di revisione e di informativa finanziarie nei paesi potrebbero non offrire lo stesso livello di informazione e protezione agli investitori normalmente presenti nei mercati sviluppati.

Le Azioni possono essere acquistate/vendute da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari abilitati ("Intermediari Abilitati"). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 16190 del 2007 (il "Regolamento Intermediari") e successive modificazioni ed integrazioni.

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. LOL-004737 del 20/05/2022, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni del Comparti nel Mercato Telematico degli OICR aperti e degli strumenti finanziari derivati cartolarizzati (ETFplus), segmento "ETF a gestione attiva - Classe 1", demandando ad un successivo avviso la data di inizio delle negoziazioni dei Comparti.

4. NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI ED INFORMAZIONI SULLA MODALITA' DI RIMBORSO

Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni dei Comparti si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., Mercato ETFplus, segmenti "ETF a gestione attiva - Classe 1" secondo i seguenti orari:

- dalle ore 08.45 alle ore 09.04 ora italiana (asta di apertura), dalle 09.04 alle 17.30 ora italiana (negoziiazione continua) e
- dalle ore 17:30 alle ore 17:35 (asta di chiusura),

consentendo agli investitori di acquistare e vendere le Azioni del Comparto tramite gli Intermediari Autorizzati.

Rimborso delle Azioni

Le Azioni dei Comparti acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate agli Investitori Retail a valere sul patrimonio dell'ETF.

In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-*quater* del Regolamento CONSOB numero 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti), ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario delle Azioni, è fatto salvo il diritto per l'investitore Retail – nonché degli investitori che vengono in possesso delle Azioni della Società per qualunque altro motivo – di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del relativo Comparto, secondo le modalità previste dal Prospetto.

Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento per la Quotazione, la Società di Gestione comunica a Borsa Italiana S.p.A., entro le ore 11:00 (ora italiana) di ciascun giorno di borsa aperta, le seguenti informazioni, riferite al giorno di borsa precedente:

- il NAV per Azioni di ciascun Comparto;
- il numero di Azioni in circolazione per ciascun Comparto.

La Società di Gestione assicura inoltre che il valore dell'INAV delle Azioni sia disponibile sugli information providers Bloomberg e Reuters.

La Società di Gestione si impegna a comunicare tempestivamente a Borsa Italiana S.p.A. ogni eventuale successiva variazione di quanto sopra rappresentato.

La Società di Gestione informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti i Comparti che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Emittenti.

Altri mercati in cui sono negoziate le Azioni

Nella tabella che segue sono elencati gli altri mercati in cui sono negoziate le Azioni del Fondo con l'indicazione del rispettivo *liquidity provider*.

Classe di Azione	Mercati di Quotazione	Liquidity Provider
JPM Global High Yield Corporate Bond Multi-Factor UCITS ETF - EUR Hedged (dist)	London Stock Exchange	Goldenberg Hehmeyer LLP

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto o la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "online" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini tramite Internet, in conformità con quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'

Goldenberg Hehmeyer LLP, con sede legale in 25 Canada Square, Canary Wharf, Londra E14 5LQ Regno Unito, e **Commerzbank AG**, con sede legale in Kaiserplatz, D-60311 Francoforte sul Meno – Germania sono stati nominati con apposita convenzione “operatore Specialista”, relativamente alla quotazione delle Azioni sul Mercato ETFplus. Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., gli operatori specialisti sono impegnati a sostenere la liquidità delle Azioni sul Mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Azioni dei Comparti secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni ICE Data Services (“ICE”), con sede legale in Milton Gate, 60 Chiswell Street, Londra - EC1Y 4SA, Regno Unito, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell'Indice.

Codici iNAV		
Classe di Azione	Reuters	Bloomberg
JPM Global High Yield Corporate Bond Multi-Factor UCITS ETF - EUR Hedged (dist)	JYEHEUiv.P	JYEHEUIV

8. DIVIDENDI

Le Azioni dei Comparti di seguiti elencati sono del tipo a “distribuzione” dei proventi; i proventi dalle stesse conseguiti, dunque sono distribuiti agli azionisti.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

- (a) Le richieste di acquisto e vendita delle Azioni effettuate sul Mercato ETFplus non sono soggette ad alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso. Agli investitori potranno comunque essere addebitate le commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Abilitati. Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia in relazione alle operazioni di investimento effettuate tramite un sito internet che a quelle effettuate attraverso le modalità tradizionali, possono variare a seconda dell'Intermediario Abilitato prescelto per l'operazione. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel mercato secondario in una certa data e l'iNAV per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

- (b) Le commissioni di gestione indicate nel KID dei Comparti sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. La Società non addebiterà alcuna commissione in occasione di acquisti o vendite di Azioni nel Mercato Secondario. Verranno addebitate agli investitori le ordinarie commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Autorizzati, che possono variare a seconda del soggetto prescelto per l'operazione. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel Mercato Secondario in una certa data e l'iNAV (valore indicativo del patrimonio netto) per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.
- (c) Per quanto riguarda il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della Legge del 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'articolo 8, comma 5, del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dall'investimento in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alle direttive comunitarie, situati negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996, e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle quote o azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni e il valore medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni, al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni (cosiddetti *white listed*). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente, per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati dell'Unione Europea e in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella cosiddetta *white list*) nei titoli medesimi. Detta percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali e annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. La ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica il 22 dicembre 1986, n. 917; b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del predetto Testo Unico; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 73 del medesimo Testo Unico e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, il Ministero delle Finanze ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle quote/azioni degli ETF. In particolare, in caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato, la ritenuta di cui all'articolo 10-ter della legge n.77 del 1983 deve essere applicata dall'Intermediario Autorizzato e non dall'eventuale banca corrispondente in quanto:

- (i) le azioni o le quote di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono sub-depositate presso la Monte Titoli S.p.A.; e
- (ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgerebbero l'eventuale banca corrispondente, dato che:

1. la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A. in proporzione al numero di Azioni sub-depositate presso di essa;
2. la società Monte Titoli S.p.A. accredita tali proventi agli Intermediari Autorizzati in proporzione al numero di Azioni dell'OICR sub-depositate; e
3. gli Intermediari Autorizzati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle Azioni detenute.

(d) Il trasferimento di Azioni, a seguito di successione *mortis causa* o per donazione, è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto delle Azioni:

- (i) trasferimenti in favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 Euro: 4%;
- (ii) trasferimenti in favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro: 6%;
- (iii) trasferimenti in favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6%;
- (iv) trasferimenti in favore di altri soggetti: 8%;
- (v) se il beneficiario di detti trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.
- (vi) Il valore delle Azioni che sarà considerato ai fini della determinazione della base imponibile sarà il NAV per Azione pubblicato secondo le modalità indicate nel paragrafo 10.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per Azione della Società viene pubblicato quotidianamente sul sito Internet della Società www.jpmorganassetmanagement.ie

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella Sezione "Amministrazione della Società" contenute nel Prospetto della Società.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti ed i successivi eventuali aggiornamenti sono disponibili sul sito Internet della Società (www.jpmorganassetmanagement.ie) nonché, con esclusione delle relazioni annuali e semestrali, sul sito Internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it):

- l'Atto Costitutivo della Società;
- il Documento di Quotazione;
- il Prospetto della Società ed i Supplementi relativi ai Comparti;
- il KID del Comparto in lingua italiana;
- la relazione annuale e semestrale, ove disponibili.

La copia cartacea dei documenti sopra elencati è inviata gratuitamente, entro il termine di una settimana dal ricevimento della richiesta, su semplice richiesta scritta dell'investitore indirizzata alla sede legale della Società.

La Società pubblica su Milano Finanza entro il mese di febbraio di ogni anno un avviso riguardante l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KID pubblicati nell'anno precedente.

JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV